



COMUNE DI POGGIBONSI

Piazza Cavour, n. 2
53036 POGGIBONSI
codice fiscale 00097460521

Tel. 0577 / 986.1
Fax. 0577 / 986.329

e-mail: qualitaurbana@comune.poggibonsi.si.it

SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA Servizio Pianificazione Territoriale

COMUNE DI POGGIBONSI

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0024507 Data 18/10/2013
Tit. 06.03 Interno

Al SINDACO
Sede

OGGETTO: Osservazioni al PS adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 84 del 22 Luglio 2013.

Il sottoscritto Fabio Galli, in qualità di Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, presenta le seguenti osservazioni al Piano Strutturale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 84 del 22 Luglio 2013:

OSSERVAZIONE A: ART.5

Si premette che la Disciplina del contiene all'art.5 le norme di salvaguardia, come previsto dall'art.53 della LR 1/05.

Da una più attenta lettura di tale art.5 si è riscontrato che lo stesso presenta una formulazione eccessivamente generica che potrebbe creare incertezze e presentare, di conseguenza, qualche difficoltà interpretativa al momento della pratica applicazione. Dobbiamo, infatti, considerare che le norme di salvaguardia sono disposizioni del PS con valenza immediatamente operativa che, pur essendo comprese entro un atto di pianificazione di tipo strategico-programmatico come il PS, necessitano di un linguaggio e di un livello di dettaglio tali da consentire un confronto immediato, chiaro e inequivocabile con uno strumento di tipo operativo come il RU. A tale scopo si ritiene che l'art 5 debba essere formulato in maniera da indicare più direttamente ed esplicitamente le aree interessate dalle misure di salvaguardia, oltre ad essere supportate da una chiara descrizione grafica.

In ragione di quanto sopra, si propone la seguente nuova formulazione dell'art. 5 della Disciplina di PS. "Salvaguardie": *"Fino all'adeguamento del RU al nuovo PS, sono sottoposte a regime di salvaguardia, e pertanto non realizzabili, le previsioni di trasformazione indicate come "non realizzate" nella tavola n 3 - Stato di attuazione del PS vigente - allegata alla Delibera CC n 78 del 16/12/2012 "Avvio del procedimento per la revisione ed aggiornamento del Piano Strutturale ai sensi dell'art.15 della L.R.T. 03/01/2005 n.1 e ss.mm.ii.", anche quando inserite nei vigenti strumenti urbanistici.*

Si propone altresì che la tavola grafica allegata alla Delibera n- del "avvio. . ." venga inclusa negli elaborati di PS, con relativa indicazione all'art. 3 della Disciplina

OSSERVAZIONE B: ART. 87 COMMA 2

Si premette che l'art.87 della disciplina del PS adottato con Delib.CC n 84 del 22 Luglio 2013 stabilisce nel dettaglio gli indirizzi strategici ed il dimensionamento per la formazione del RU con riferimento alla zona industriale di Foci.

Più precisamente, il dimensionamento delle nuove previsioni di tipo produttivo è stabilito in 160.000 mq di SUL. La parte descrittiva stabilisce, poi, che tale quantità debba realizzarsi esclusivamente nell'ambito delle zone già interessate da piani attuativi, mentre alle parti di territorio già edificate con interventi diretti viene riservata la sola possibilità di intervenire sugli edifici esistenti.

Pur riaffermando la congruità dei 160.000 mq di SUL previsti per consolidare la struttura produttiva dell'area, si ritiene che l'obbligo di concentrare tutta la nuova superficie in una sola parte dell' insediamento dei Foci debba essere ripensata. Tale scelta presenta, infatti, elementi di rigidità che tendono a confliggere con il bisogno di flessibilità di cui necessita oggi il mondo della produzione e con la necessità per il territorio di Poggibonsi di attrarre investimenti e rilanciare la propria caratteristica di polo produttivo e tecnologico.

Si ritiene, infatti, che il PS, per rimanere fedele all'obiettivo di "consolidare la vocazione produttiva", stabilito anche formalmente dal Consiglio Comunale con la Delibera di avvio del procedimento, debba creare le condizioni perché si possa disporre di una offerta differenziata, attirando in tal modo l'attenzione di operatori con caratteristiche di tipo diverso. Allo stesso modo, si ritiene che non debba essere sottovalutato come dalle consultazioni con le "categorie economiche" e dalle forme di partecipazione attiva di tutta la cittadinanza sia emerso un generalizzato riconoscimento della vocazione produttiva come elemento identitario del Comune di Poggibonsi.

E' del tutto evidente, inoltre, come la possibilità di eseguire una edificazione di completamento possa costituire talvolta la condizione indispensabile per evitare la delocalizzazione di un punto produttivo o, in altri casi, per evitare che si crei la necessità di nuove espansioni e di ulteriore consumo di territorio. In tal senso, anche la Commissione Consiliare Ambiente e Territorio si è più volte soffermata sul punto, orientandosi sulla conferma delle attuali possibilità di edificare a completamento del tessuto edilizio consolidato con destinazione produttiva.

In ragione di quanto sopra, si propone che il secondo comma dell'art.87 venga riformulato nel modo seguente:

"La zona, anche in considerazione delle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici, risulta in via di completamento. Il RU potrà prevedere interventi sugli edifici esistenti con l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso entro la categoria "artigianale-industriale compreso commercio all'ingrosso e depositi" e commercio di materiali ingombranti come definiti dal Codice Regionale del Commercio. La edificazione di completamento potrà essere consentita nel RU mediante individuazione di lotti liberi nel tessuto consolidato, senza eccedere rispetto alla capacità edificatoria prevista negli strumenti urbanistici vigenti e fermo restando che la relativa quantità di SUL dovrà essere detratta dal dimensionamento complessivo del PS per la zona dei Foci e non aggiungersi ad esso."

OSSERVAZIONE C: Art. 87 comma 3

Allo scopo di uniformare la disciplina di piano in riferimento alle zone industriali, si propone di aggiungere quanto segue all'art 87, comma 3 "Insediamenti realizzati mediante piano attuativo":

"Allo stesso modo, è consentita, previa esatta individuazione negli elaborati di RU e nei limiti del dimensionamento di PS, il commercio di materiali ingombranti come individuati dal Codice Regionale del Commercio."

OSSERVAZIONE D Art.87 paragrafo "Area mista di margine loc lame"

Da una attenta lettura della normativa adottata si è riscontrato che l' Art.87 paragrafo "Area mista di margine loc lame" contiene formulazioni che potrebbero indurre in errori interpretativi circa la possibilità di localizzare in tale ambito aree per insediamenti di nuovo impianto. Fermo restando che quest'ultima ipotesi non troverebbe alcun riscontro nel dimensionamento di piano e non dovrebbe pertanto crearsi alcun dubbio interpretativo, si ritiene opportuno proporre una più chiara formulazione del paragrafo in questione e la correzione della tav. n.13, aggregando l'area con connotazioni rurali alla "fascia verde dei servizi e dei monumenti" e delimitando, quindi, in maniera più precisa l'ambito effettivamente interessato da un carattere di "zona mista".

In ragione di quanto sopra, si propone la seguente nuova formulazione del paragrafo "Area mista di margine loc lame" compreso nell'art. 87 della disciplina di PS:

"La zona delle Lame, punto di snodo tra l'area artigianale industriale dei Foci e quella ormai prevalentemente terziaria di Via Pisana, è interessata da una serie eterogenea di attività: residenze, commercio, fabbricati artigianali, stazioni di servizio, depositi del consorzio Agrario. La vicinanza con il raccordo tra la nuova strada 429 e la superstrada Siena-Firenze conferisce all'area una particolare vocazione ad ospitare funzioni legate alla logistica, al deposito di materiali o al commercio all'ingrosso che il RU, nei limiti del dimensionamento del PS, potrà consentire negli edifici esistenti e nelle relative aree di pertinenza con progetti che, oltre a soddisfare le esigenze funzionali sopra richiamate, conferiscano a tutta l'area un complessivo miglioramento della qualità paesaggistica."

OSSERVAZIONE E: ART.67

Da una attenta lettura della normativa adottata si è riscontrato che la formulazione contenuta nell'art. 67 potrebbe indurre in errori interpretativi circa la portata delle disposizioni ivi contenute. Infatti, l'eccessiva e dettagliata esplicitazione di alcune procedure adottate nella elaborazione del dimensionamento di piano rischia di far perdere di vista il contenuto principale dell'articolo, costituito dalla riaffermazione, in conformità al PIT e al PTCP, che non sono da prevedere modalità insediative che conducano alla creazione di nuclei o aggregati residenziali di nuovo impianto nel

territorio rurale. In ragione di quanto sopra, si propone la seguente nuova formulazione per l'articolo 67 delle disciplina di PS:

“La strategia del PS, confermando la costellazione di borghi rurali nella sua attuale configurazione quale perno del sistema insediativo del territorio rurale, non contempla in tale ambito la realizzazione di nuovi nuclei residenziali. Gli atti di governo del territorio non potranno pertanto prevedere una tale modalità insediativa, nemmeno mediante la riutilizzazione di quantità volumetriche derivanti dalla demolizione di edifici di rilevante dimensione (cantine, stalloni. . .) Anche il dimensionamento delle superfici da destinare a mutamento di destinazione è infatti costruito senza tener conto di quelle strutture agricole o agroindustriali il cui recupero presupporrebbe la completa demolizione delle unità volumetriche esistenti e successiva ricostruzione in forma frazionata, dando luogo a nuovi aggregati residenziali che proprio per la loro specifica destinazione e le forme architettoniche che ne conseguono, presenterebbero caratteristiche insediative estranee a quelle tipiche del territorio rurale. Il dimensionamento di cui sopra tiene invece conto di edifici la cui forma, dimensione e collocazione consentono un riuso degli stessi compatibile con l'impianto della struttura insediativa del territorio rurale: annessi compresi in edifici in parte già ad uso abitativo, edifici costruiti prima del 1979 (anno di entrata in vigore della Legge Regionale 10/79) il cui riuso non comporta la creazione di nuovi aggregati, ecc. .”

OSSERVAZIONE F: Refusi

Da una attenta lettura della disciplina di PS, si è riscontrato che la stessa contiene alcuni refusi, errori di scrittura ecc. . Tali errori vengono elencati di seguito unitamente alla correzione da apportare:

- Art. 3 – Elaborati costitutivi del PS: Il titolo corretto della tavola n.17 è “Viabilità” e non “Viabilità attuale” come attualmente riportato
- Art. 7 – Articolazione del territorio: in fondo al comma 5 sono erroneamente riportate due righe “I caratteri (...) disciplina.” delle quali si chiede l’eliminazione trattandosi di mero errore.
- Art. 32 – Vegetazione e rete ecologica: è stato erroneamente inserito il comma 6 con gli stessi contenuti del comma 3. Si chiede pertanto l’eliminazione del comma 6.
- Art. 74 – Sub-Sistema dei crinali a pettine: è stata erroneamente riportata la frase “che uniscono qualità produttiva ai valori dei luoghi, della vegetazione tradizionale.”. Se ne chiede l’eliminazione in quanto completamente estranea al contesto dell’articolo.
- Art. 77 – Sub-Sistema della Valle dello Staggia: è stata erroneamente riportata la frase “che uniscono qualità produttiva ai valori dei luoghi, della vegetazione tradizionale.”. Se ne chiede l’eliminazione in quanto completamente estranea al contesto dell’articolo.
- Art.91: per la “individuazione degli elementi da mantenere e valorizzare ai fini della tutela della biodiversità (art.31)” dovrà farsi riferimento anche all’art. 32.
- Art.91: per il “recepimento delle disposizioni in materia di tutela del suolo in ordine al contenimento del consumo” dovrà farsi riferimento agli artt. 20, 67, 83, 84, 85 e 86.
- Art.91: per “la conformità al criterio del policentrismo insediativo” dovrà farsi riferimento agli artt.35, 41, 45 e 46.
- Art.91: per “la definizione del massimo carico insediativo con criteri di sostenibilità ambientale” dovrà farsi riferimento agli artt.67, 70, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, elaborati VAS.
- Art.91: per “l’adozione dei criteri morfologici e paesaggistici” dovrà farsi riferimento agli artt.35, 40, 41, 42, 45, 60, 61, 62, 63 e 64.
- Art.91: per “disegno di una articolazione del territorio...” dovrà farsi riferimento agli artt.34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 45, 46, 67, 70, 83, 84, 85 e 86.
- Art.91: per “individuazione e adozione misure di tutela...” dovrà farsi riferimento agli artt.60, 61, e 62.
- Art.91: per “individuazione e adozione misure di tutela Beni Storico architettonici...” dovrà farsi riferimento all’art. 59.
- Art.91: per “valorizzazione degli spazi aperti del sistema insediativo...” dovrà farsi riferimento agli artt.38, 40, 41, 63, 64 e 83.

OSSERVAZIONE G: Viabilità storica e attuale – Correzione errore grafico / Loc. Poggi di Villore (Tavole 11, 13 16, 17, 25 e 27)

In base ad un contributo inserito sull'apposita sezione del S.I.T. è stato fatto rilevare un errore nella rappresentazione grafica della viabilità storica raffigurata nelle tavole nn. 16, 25 e 27, nella zona del nucleo di Poggi di Villore.

Il grafico rappresentato nelle predette tavole non tiene conto di una recente modifica apportata al tracciato della strada Vicinale di Poggi di Villore all'altezza del nucleo abitato dell'omonima località.

Nel documento con la rappresentazione grafica di dettaglio che si allega alla presente viene evidenziata la correzione da effettuare.

Per gli stessi motivi, si ritiene opportuno effettuare analoga modifica al grafo della viabilità esistente riportato nelle altre tavole di Piano Strutturale (Tavole nn. 11, 13 e 17).

OSSERVAZIONE H: Tavola 29 – UTOE / UTOE 3 Drove – Correzione errore grafico

Si è rilevata la presenza di un mero errore grafico nella rappresentazione dell'UTOE 3 Drove, essendosi venuto involontariamente a creare un “buco” all'interno dell'area dell'UTOE suddetta.

Ciò è facilmente riscontrabile dalla lettura della Tavola n. 28 Sistemi e Sub-Sistemi territoriale che include inequivocabilmente detta area all'interno del territorio urbanizzato.

Si allega documentazione grafica che evidenzia la zona interessata e la correzione da apportare

OSSERVAZIONE I: Edificato da Piano Attuativo (Tavole 12 e 13)

Sono state riscontrate alcune imperfezioni circa la perimetrazione grafica di alcune aree che individuano l'edificato da “pianificazione attuativa”, riportate nelle tavole 12 “Patrimonio edilizio esistente 1 / Periodizzazione territorio urbanizzato” (Nord e Sud) e 13 “Patrimonio edilizio esistente 2 / Ambiti dell'edificato”.

Nell'allegato documento si raffigurano le correzioni da apportare con la conseguente modifica delle tavole suddette

OSSERVAZIONE L: Incongruenze cartografiche

Si premette che il Piano Strutturale adottato contiene elaborati cartografici di vario tipo.

In particolare, occorre evidenziare che le tavole elencate all'articolo 3 della disciplina come “Elaborati grafici” derivano, in alcuni casi, dalla rielaborazione di elementi contenuti negli “Studi di supporto”, anche mediante la ricomposizione di informazioni provenienti da varie fonti, in maniera da consentirne la lettura in forma sinottica


Una stessa informazione, sovrapposta a basi cartografiche di diversa scala, può produrre incongruenze rappresentative con effetti talvolta fuorvianti ed incertezza interpretativa.

In ragione di quanto sopra, si propone di introdurre nella disciplina di piano una norma di carattere generale ove si affermi che, in caso di contrasti o rappresentazioni differenti dello stesso tematismo, prevalga quanto contenuto nelle tavole redatte con riferimento alla cartografia tecnica di maggior dettaglio.

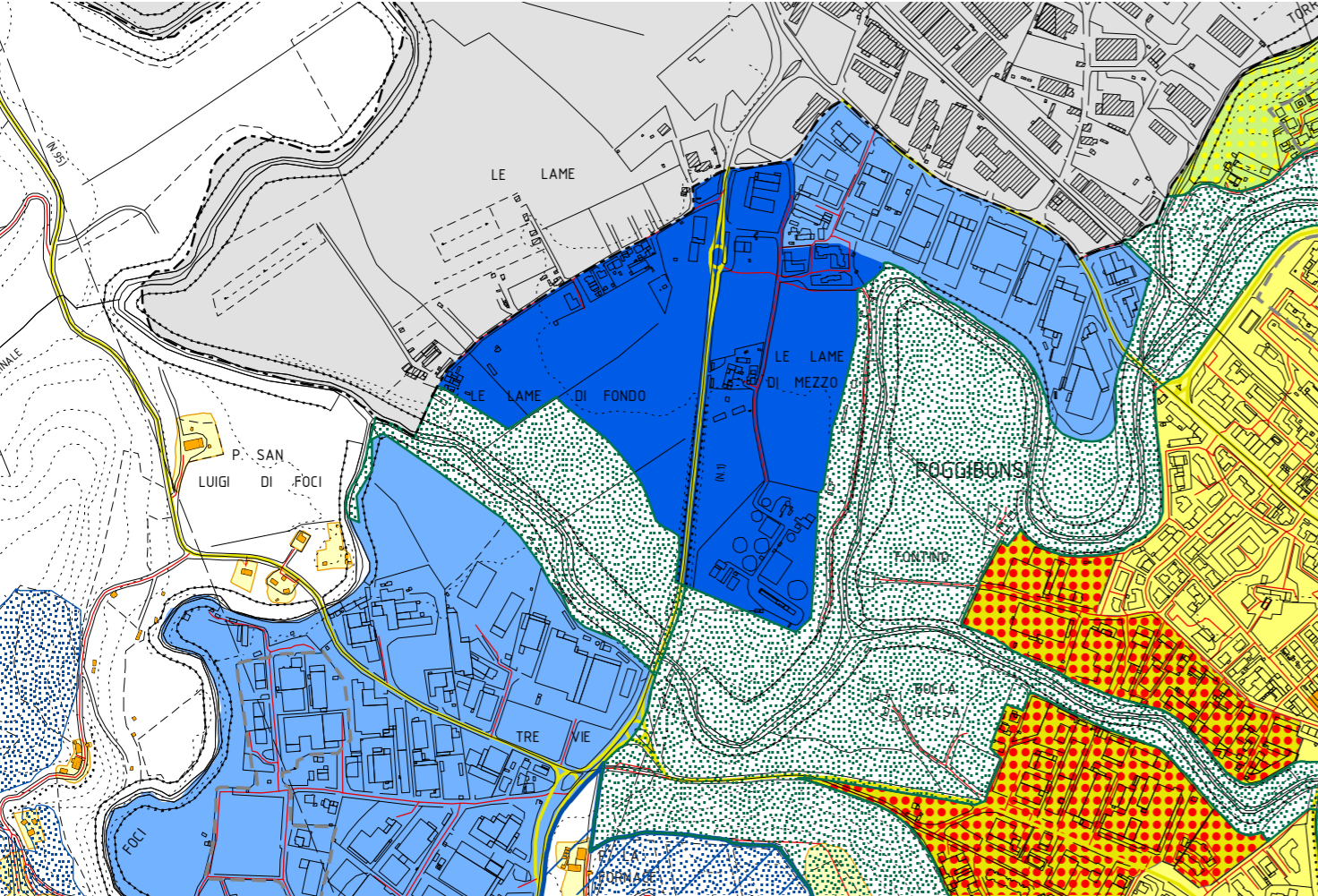
Per quanto riguarda, poi, la Pericolosità idraulica, gli studi idraulici di base da cui viene fatta derivare la carta delle pericolosità sono stati condotti e rappresentati in scale differenti e di maggior dettaglio rispetto all'elaborato finale (tavola “13g Indagini idrologico – idrauliche di supporto - carta della pericolosità idraulica” / nord e sud), redatto in scala 1 : 10.000.

Vista l'importanza di tali elaborati, si propone che le pericolosità idrauliche siano rappresentate in tavole riferite alla cartografia tecnica alla stessa scala di dettaglio degli studi eseguiti che le hanno rispettivamente generate.

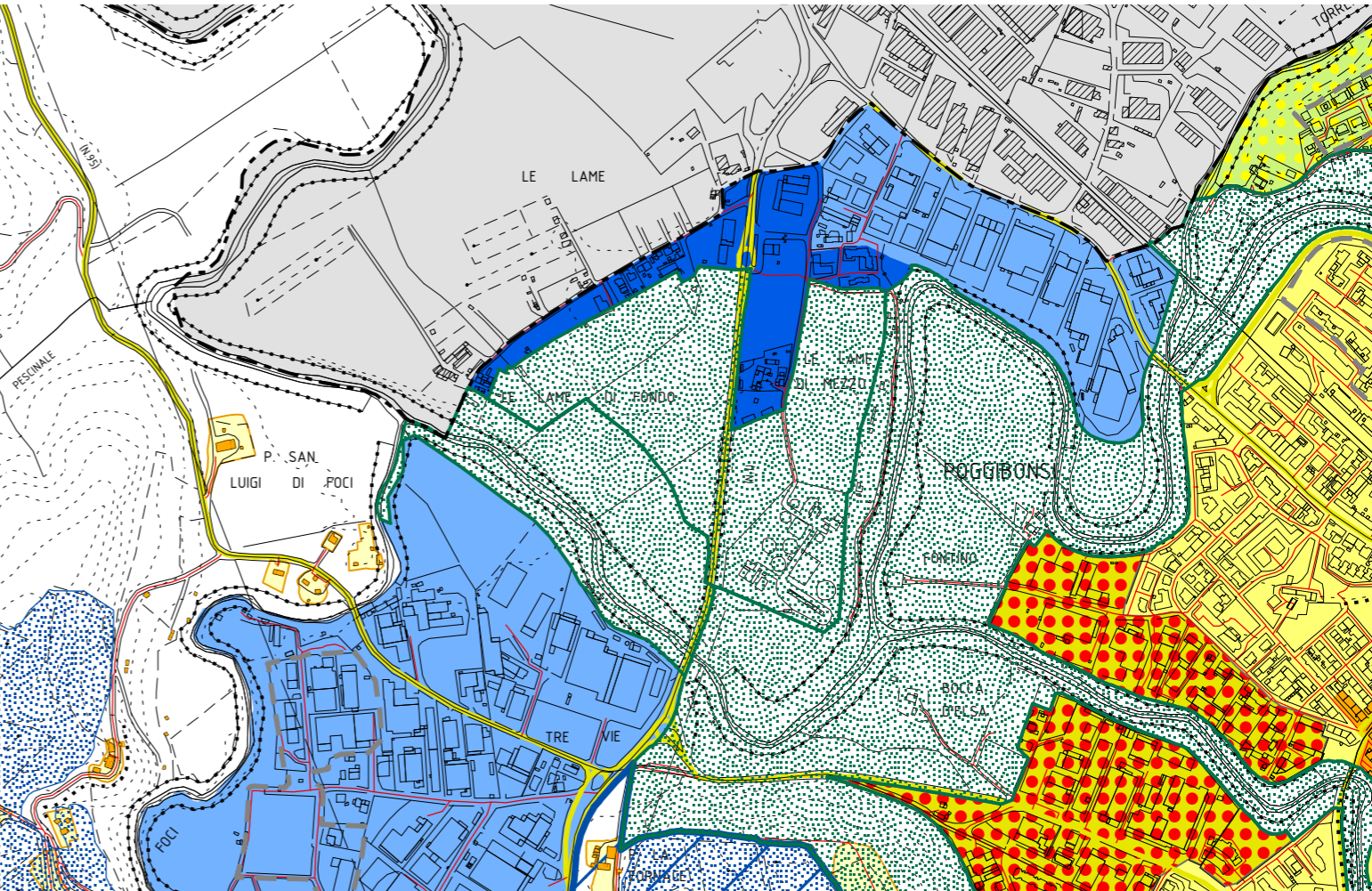
Poggibonsi, 18 ottobre 2013

 **SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA**
Il Dirigente
Dott. Ing. Fabio Galli

Tav.13 Ambiti edificato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 10.000)



Tav.13 Ambiti edificato - Modifica grafica richiesta con osservazione
STATO MODIFICATO (dettaglio - scala 1 : 10.000)



Legenda

- Pista ciclopeditonale

Viabilità principale

Viabilità Secondaria

Viabilità locale
- Sistema insediativo urbano**

Ambito del nucleo storico

Ambito di rispetto del nucleo storico

Ambito del tessuto compatto di formazione otto-novecentesca

Ambito dell'edificato recente collinare

Ambito dell'edificato recente di prima periferia

Ambito dell'edificato recente di tipo produttivo

Ambito dell'edificato nella cintura verde dei servizi dei monumenti

Ambito delle aree miste urbane

Ambito delle aree miste di margine
- Edificato da Piano Attuativo

Sistema insediativo del territorio aperto

Nuclei rurali

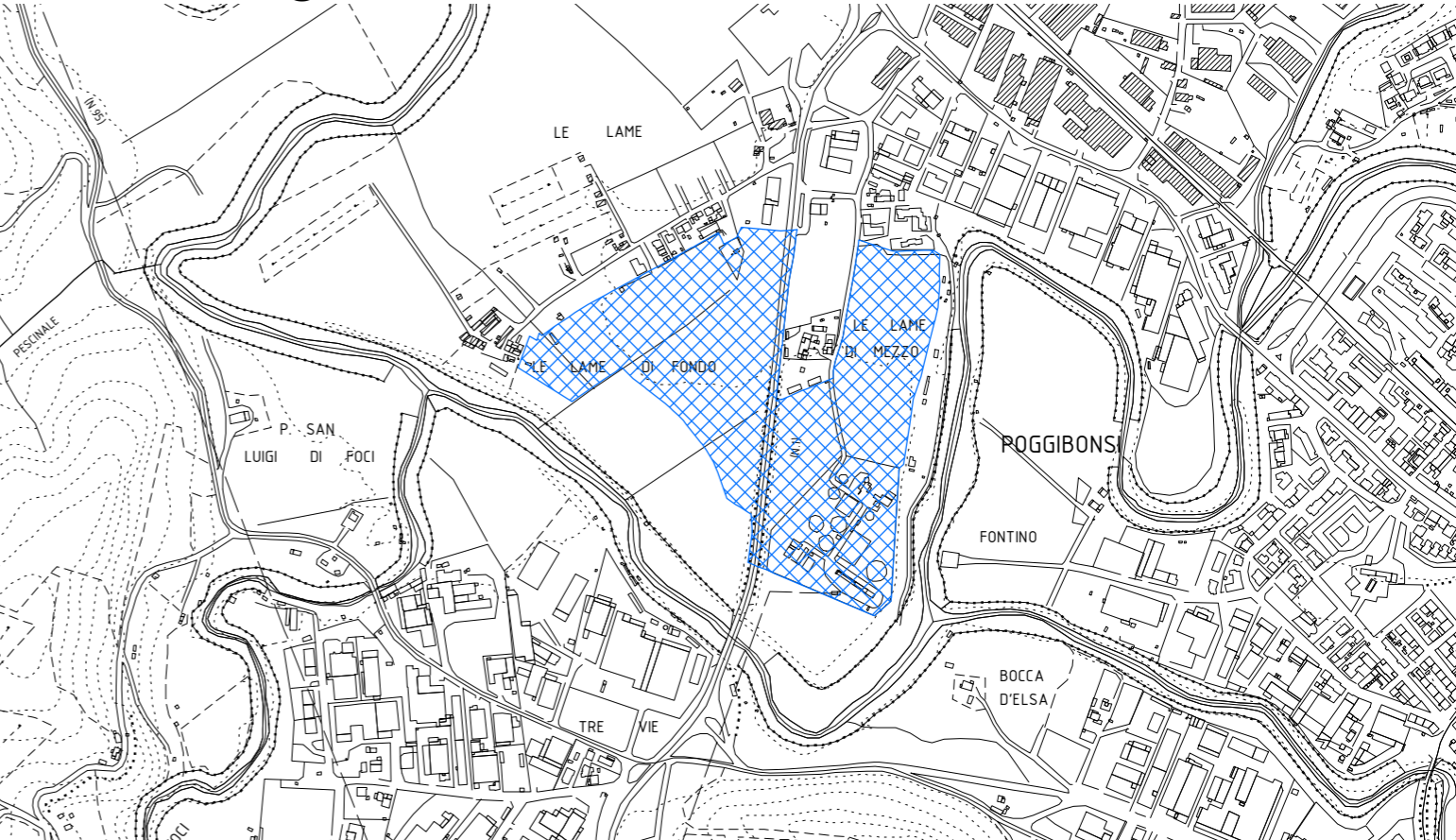
Edificato sparso

Aree di pertinenza degli edifici del territorio rurale

Ambiti periurbani

Aree di pertinenza B.S.A. nel territorio rurale

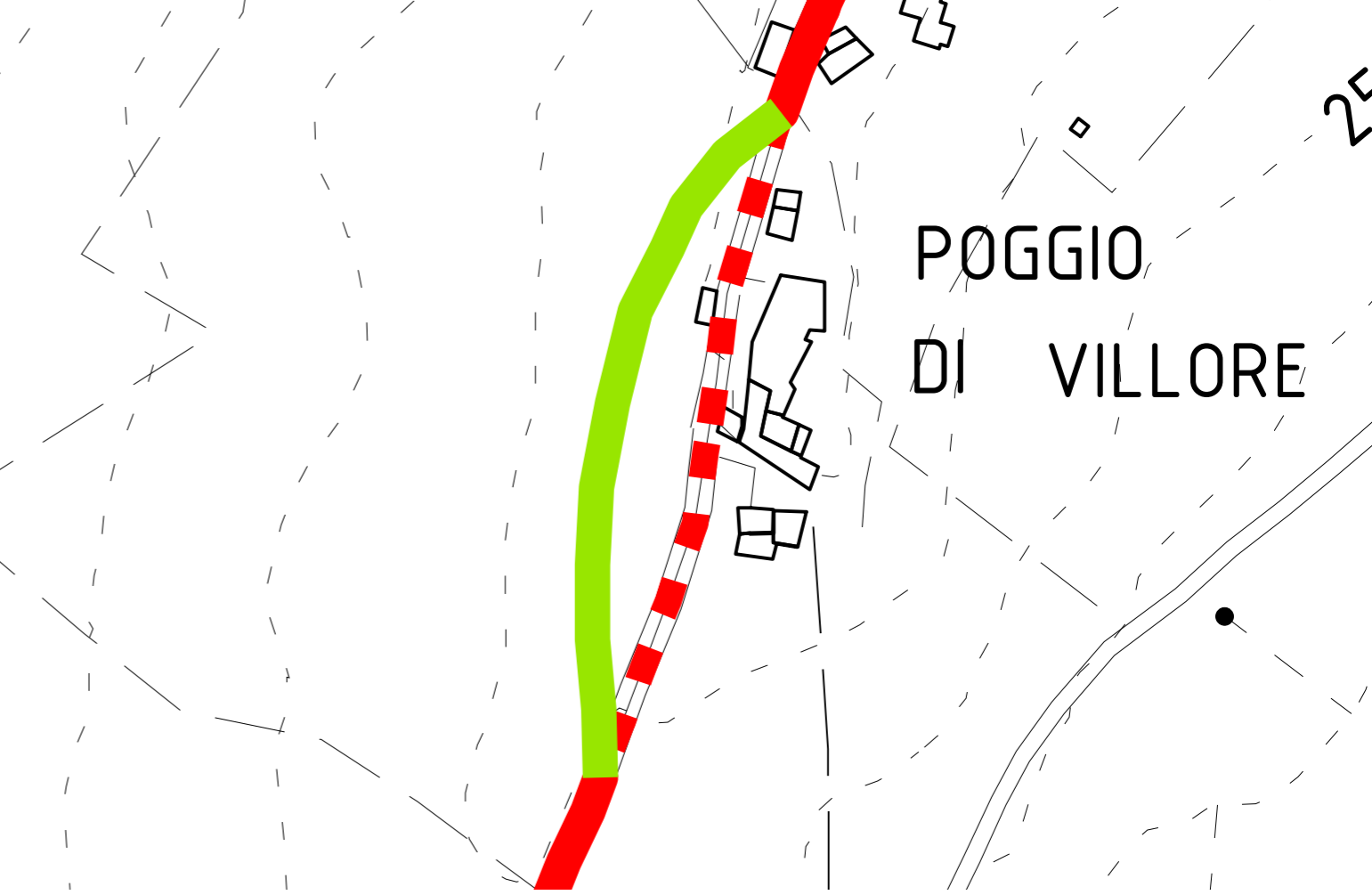
Con il retino celeste viene rappresentata la zona interessata
dalla modifica grafica



Tav.16 Viabilità storica - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



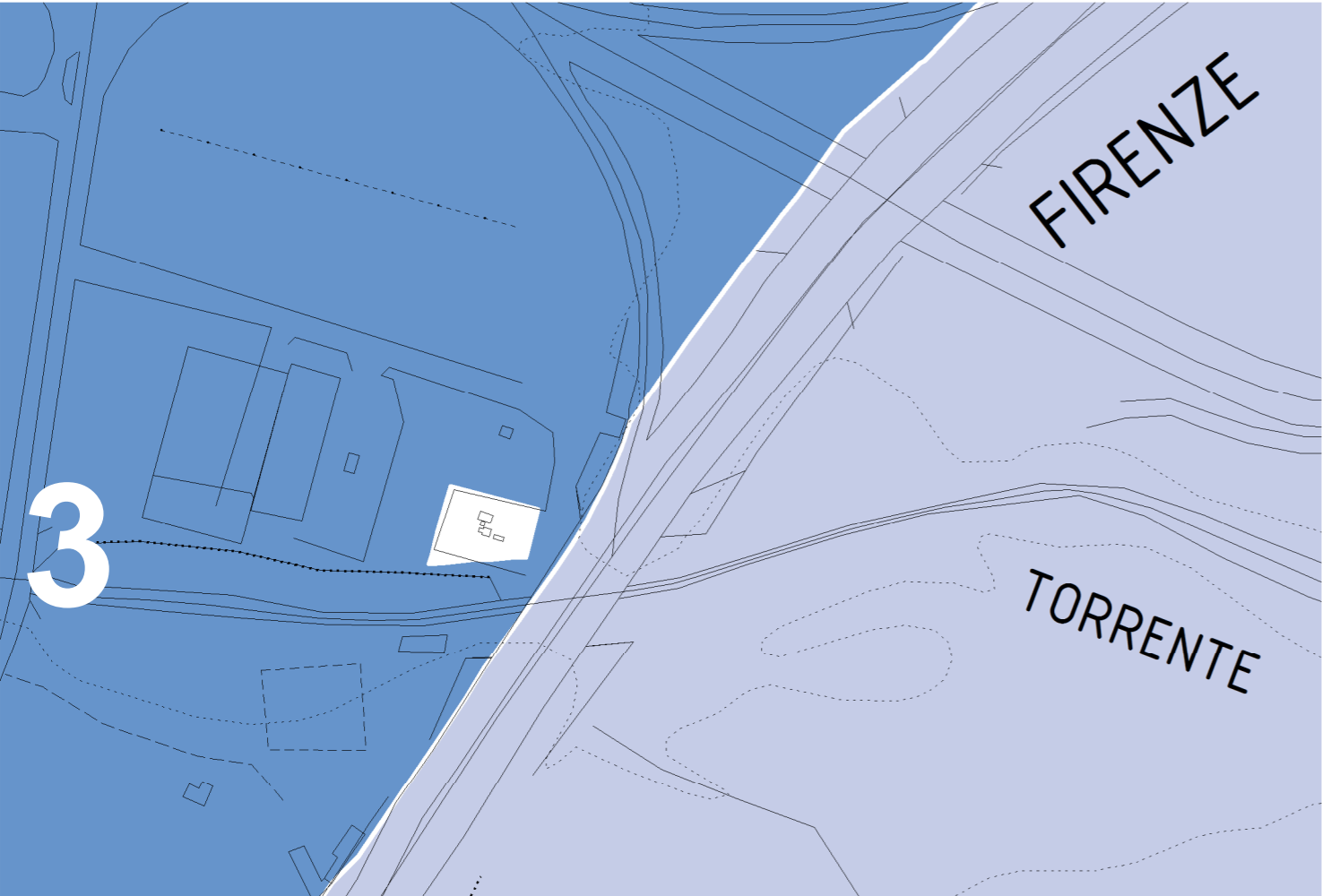
Tav.16 Viabilità storica - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Legenda

- Linea ferroviaria EMPOLI - SIENA
- Vecchio tracciato linea ferroviaria POGGIBONSI - COLLE DI VAL D'ELSA
- Viabilità esistente, presente anche nel Catasto Leopoldino
- Viabilità non più esistente, ma presente nel Catasto Leopoldino
- Viabilità esistente, presente anche nel Catasto di impianto - 1939
- Viabilità non più esistente, ma presente nel Catasto di impianto - 1939
- Variazioni recenti ai tracciati storici preesistenti

Tav.29 UTOE Drove - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.28 Sistemi e Sub-sistemi territoriali - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.29 UTOE - Osservazione per correzione mero errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Legende delle tavole nello stato ADOTTATO

Tav.29 U.T.O.E.

SISTEMA DEL TERRITORIO URBANIZZATO Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE)	
1	Poggibonsi
2	Foci - Lame
3	Drove
4	Bellavista
5	Piandipeschi
6	Staggia Senese
	Sistema del Territorio rurale

**Tav.28 Sistemi-Sub-sistemi Terr.
(Estratto)**

Sistemi territoriali	
	Territorio urbanizzato
	Territorio rurale

Loc. FOCI
(2 aree)

Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato**
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



Via Monte Cervino

Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



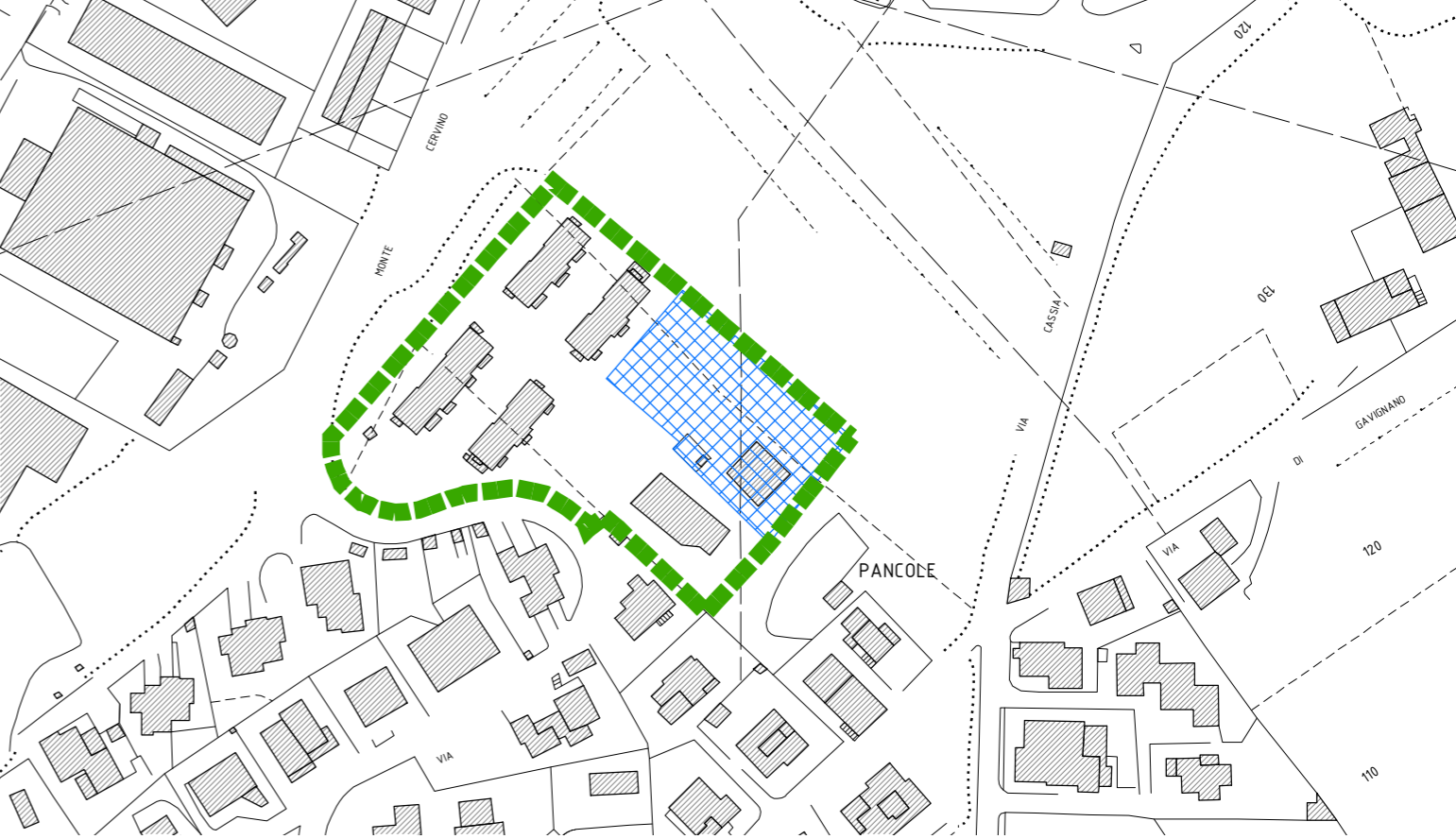
Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato**
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



Loc. GUCCI

Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

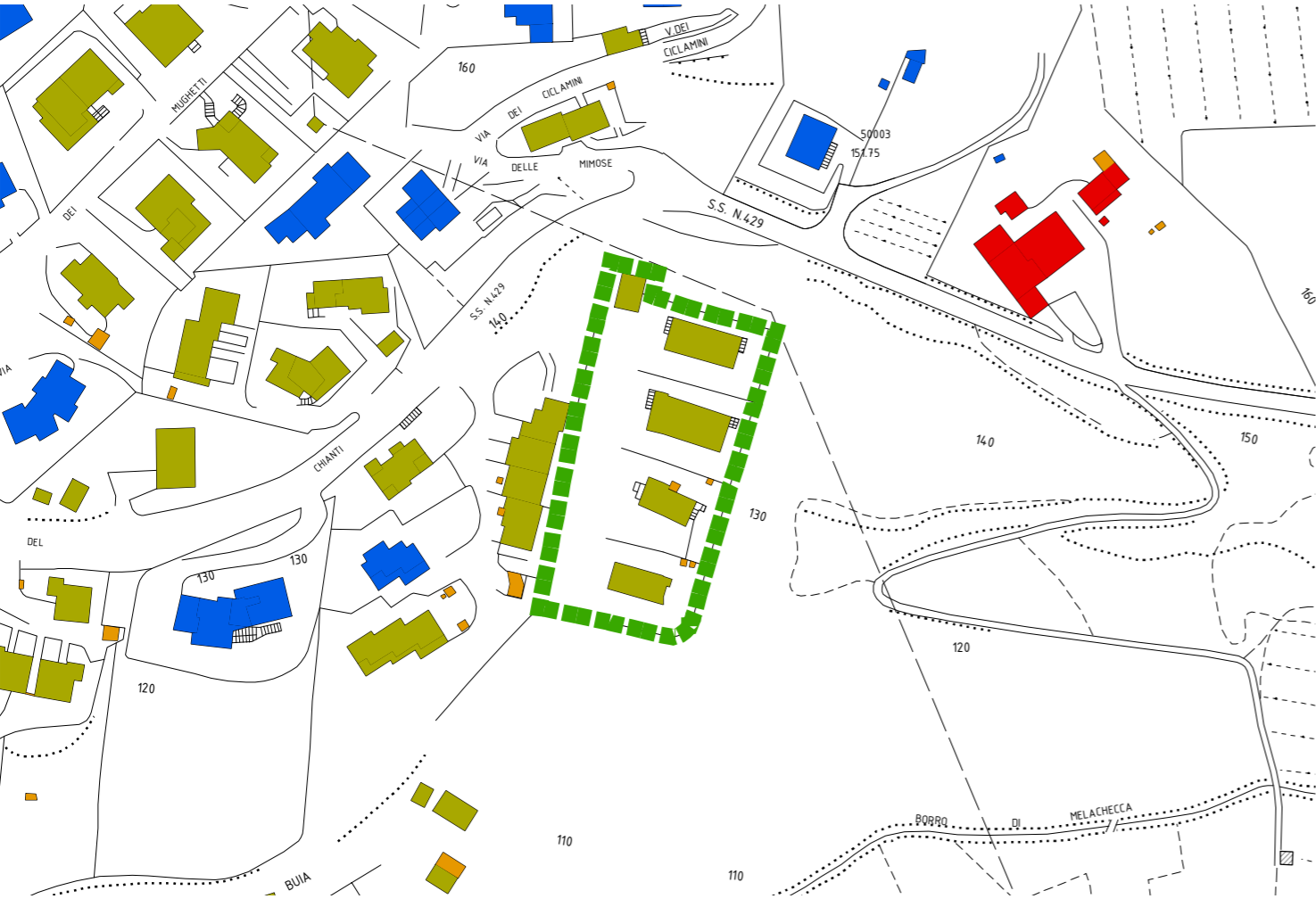
- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato**
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



Via del Chianti

Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



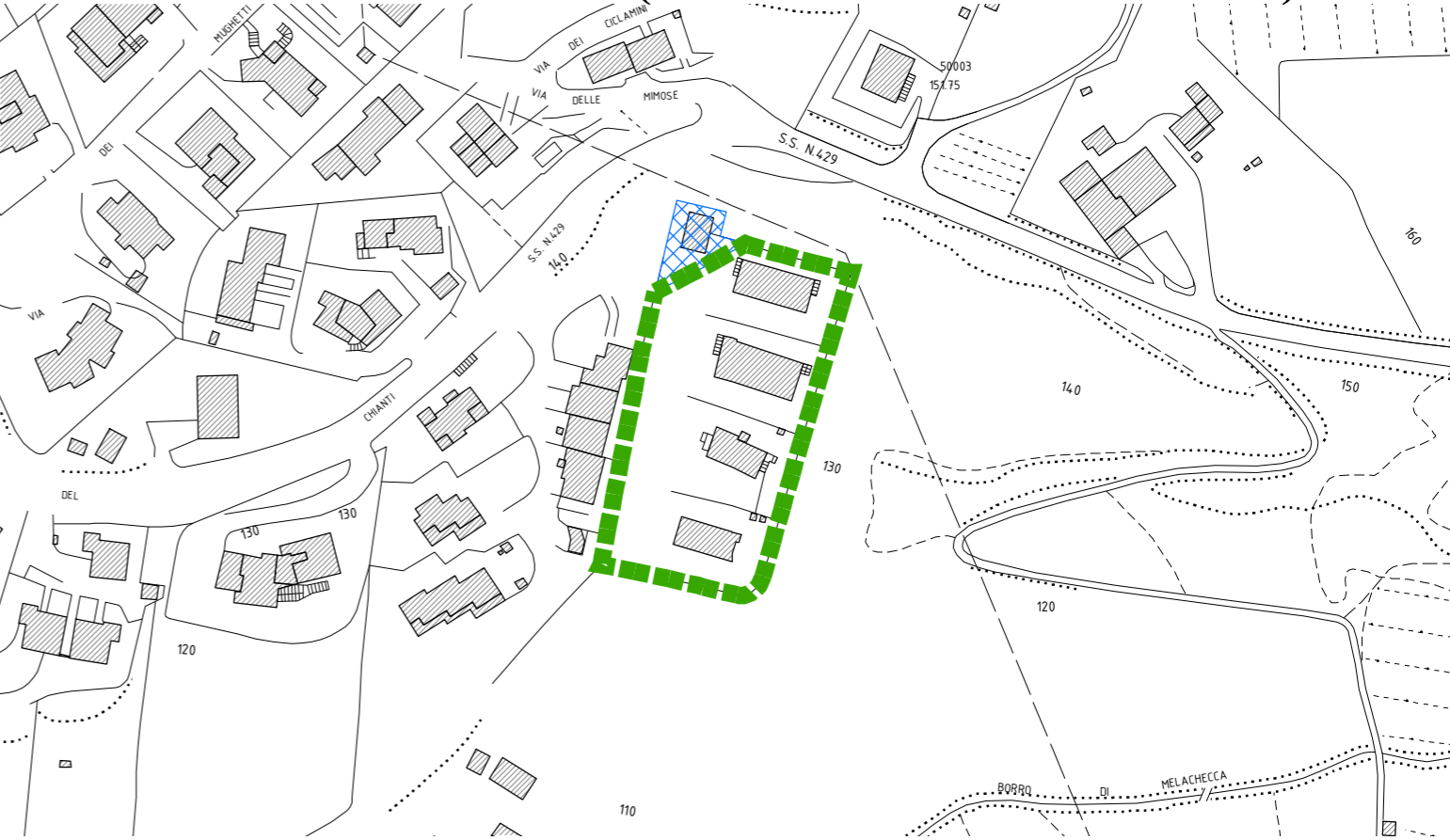
Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato**
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



STAGGIA SENESE
(2 aree)

Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 5.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Stato ADOTTATO
(dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Correzione errore grafico
STATO MODIFICATO - CORRETTO (dettaglio - scala 1 : 2.000)



Tav.12 Periodizzazione terr. urbanizzato - Legenda

- Periodizzazione dello sviluppo dell'edificato nel territorio urbanizzato
- Edificato esistente al 1939
 - Edificato sviluppato fra il 1939 e il 1971
 - Edificato sviluppato fra il 1971 e il 2001
 - Edificato sviluppato dopo il 2001
 - Ricostruzioni o sostituzioni post-belliche
 - Edificato da Piani Attuativi

Area interessata da modifica (evidenziata con retino celeste)

